

IL TESORO DELLA FORESTA OSCURA

Iniziammo ad avvicinarci per chiedere delle spiegazioni all'attore che era seduto sotto un capannone a bere una bibita con Sally.

Sally lo stava facendo un'intervistando in modo da avere per prima uno scoop sulla foresta.

Quando ebbe finito, Sally se ne andò e ci lasciò spazio per fare a nostra volta delle domande all'attore.

Scoprimmo che voleva costruire una villa tutta per sé a tema horror.

Mentre Tenebrosa montava la tenda tra gli alberi della foresta, io mi recai al castello dei Tenebrax per chiedere se qualcuno sapesse qualcosa di questa storia.

Ben e Trappy tornarono a casa per la fifa.

Uscii dal castello e vidi che c'era Ficcanato Squitt che mi stava venendo incontro.

“Ehi, Geronimo, so che stai cercando informazioni sulla foresta...” mi disse. Gli spiegai la situazione in ogni minimo dettaglio e lo invitai ad unirsi a noi.

Facemmo dei turni di guardia per controllare chi entrava e chi usciva dalla foresta; quando toccò a me, mi ritrovai un ragno gigante sul braccio e urlai fortissimo.

Tenebrosa si svegliò, me lo levò di dosso e lo appoggiò su un albero.

Alcune ore dopo vedemmo la limousine di Madame NO, parcheggiata davanti il castello dei Tenebrax.

Mandammo Squitt ad indagare, mentre io cercavo su googletop dei rimedi contro il disboscamento.

Dopo varie ore di ricerche, stanco di stare seduto, andai a sgranchirmi un po' le gambe, ma...caddi in un buco abbastanza profondo per farci entrare due topi uno sopra l'altro.

Stetti qui un'ora abbondante, finché sentii che qualcuno mi chiamava: era Tenebrosa.

Urlai più forte che potevo e lei riuscì a trovarmi e a tirarmi fuori.

Tornammo alla tenda dove ad aspettarci c'era Ficcanaso Squitt.

Lui ci disse che Madame NO era andata dall'attore per lamentarsi del rumore assordante che si sentiva fino alla sua nuova villa.

Decisi di farmi coraggio e di parlare all'attore: gli disse che la terra era la cosa più importante per un topo e che non bisogna abusarne.

L'attore capì il suo sbaglio e decise di girare il film nella villa e poi farla diventare il museo ufficiale del film. Non tagliò più gli alberi e la foresta fu salva.

Martina Lipari